Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 | Roma — Venerdì 19 Ottobre | Numero 242

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 42; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 20 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CCLXXXIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge del 5 giugno 1850, n. 1037;

Ritenuto che il barone Roberto Savarese, di Napoli, ha offerto di donare allo Stato, per il Museo Nazionale di S. Martino in quella città, una preziosa raccolta d'armi bianche e da fuoco, da guerra e di lusso, fabbricate specialmente nelle provincie napolitane dal secolo XVII ad oggi, ed inoltre varî accessorî militari antichi, e quadri storici, stampe, incisioni, miniature, busti e ritratti di Sovrani napolitani ed altri oggetti d'arte simili, riguardanti la storia di Napoli;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Museo Nazionale di S. Martino, in Napoli, è autorizzato ad accettare la donazione fatta dal signor barone Roberto Savarese, della sua raccolta d'armi di fabbrica napolitana dal secolo XVII ai nostri giorni, degli accessorî militari, dei quadri storici, stampe, incisioni, busti, ritratti di Sovrani che regnarono sul-l'ex reame di Napoli, e di tutti gli altri oggetti di arte simili riguardanti la storia napolitana, di cui quella raccolta è formata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 22 settembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

GALLO.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

Il Numero **CCLXXXV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probi-viri per le industrie, ed il Regola-

mento approvato con R. decreto del 26 aprile 1894, n. 179, per l'esecuzione di detta legge;

Sentito l'avviso degli Enti indicati nell'articolo 2 della legge predetta;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per la Grazia e Giustizia ed i Culti, e per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito in Torino un Collegio di probi-viri per l'industria dei trasporti (escluso il personale delle Società delle strade ferrate), con giurisdizione su tutto il territorio di detto Comune.

Art. 2.

Il Collegio suddetto sarà formato di venti componenti, di cui dieci industriali e dieci operai.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 17 settembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

GIANTURCO.

CARCANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

Il Numero CCLXXXVI *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 6 luglio 1862, n. 680;

Veduto il R. decreto 19 maggio 1892, n. 311 (Parte supplementare);

Vedute le deliberazioni 9 aprile e 13 settembre 1900, della Camera di commercio di Firenze;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le sezioni elettorali per la Camera di commercio ed arti di Firenze sono stabilite secondo l'unita tabella, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

È abrogato il R. decreto 19 maggio 1892, n. 311 (Parte supplementare).

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore il 25 novembre 1900.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 29 settembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

Circoscrizione elettorale della Camera di commercio ed arti di Firenze

TABELLA delle Sezioni elettorali e dei Comuni che le compongono.

N. d'ordine	SEDE della sezione elettorale	COMUNI componenti ciascuna sezione
1	Firenze 1ª.	Firenze (destra dell'Arno) — Fiesole.
2	Firenze 2ª.	Firenze (sinistra dell'Arno) — Bagno a Ripoli — Galluzzo.
3	Bagno di Romagna.	Bagno di Romagna — Sorbano — Verghereto.
4	Barberino di Mugello	Barberino di Mugello.
5	Borgo S. Lorenzo.	Borgo S. Lorenzo — Vicchio.
6	Brozzi.	Brozzi.
7	Campi Bisenzio.	Campi Bisenzio — Calenzano.
8	Capraia e Limite.	Capraia e Limite.
9	Carmignano.	Carmignano.
10	Castelfiorentino.	Castelfiorentino — Certaldo — Montaione.
11	Castelfranco di Sotto.	Castelfranco di Sotto.
12	Dicomano.	Dicomano — Londa — S. Godenzo.
13	Empoli.	Empoli — Vinci — Montespertoli.
14	Figline Valdarno.	Figline Valdarno — Incisa.
15	Firenzuola.	Firenzuola.
16	Fucecchio.	Fucecchio — Cerreto Guidi.
17	Greve.	Greve.
18	Lastra a Signa.	Lastra a Signa — Signa — Casellina e Torri.
19	Marradi.	Marradi — Palazzolo di Romagna.
20	Modigliana.	Modigliana — Tredozio.
21	Montelupo Fiorentino.	Montelupo Fiorentino.
22	Pistoia.	Pistoia — Lamporecchio — Larciano — Marliana — Montale — Serravalle Pistoiese.
23	Pontassieve.	Pontassieve — Pelago.
24	Prato in Toscana.	Prato in Toscana — Cantagallo — Montemurlo — Vernio.
25	Reggello (Cancelli).	Reggello (Cancelli).
26	Rignano sull'Arno.	Rignano sull'Arno.
27	Rocca S. Casciano.	Rocca S. Casciano — Dovadola — Galeata — Portico di Romagna — Premilcuore — S. Sofia — Terra del Sole e Castrocaro.
28	S. Casciano in Val di Pesa.	S. Casciano in Val di Pesa — Barberino di Val d'Elsa — Tavarnelle.
29	S. Croce sull'Arno.	S. Croce sull'Arno — S. Maria in Monti.
30	S. Marcello Pistoiese.	S. Marcello Pistoiese — Cutigliano — Sambuca Pistoiese — Piteglio.
31	S. Miniato.	S. Miniato — Montopoli.

N. d'ordine	SEDE della sezione elettorale	COMUNI componenti ciascuna sezione
32	Scarperia.	Scarperia — S. Piero a Sieve — Vaglia.
33	Sesto Fiorentino.	Sesto Fiorentino.
34	Tizzana.	Tizzana.

Visto: d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
CARCANO.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente* :
UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.
Arma dei carabinieri Reali.
Con RR. decreti del 17 settembre 1900:
I seguenti colonnelli sono esonerati dall'attuale comando e nominati comandanti della legione per ognuno indicata:
Cantono cav. Enrico, comandante legione Roma, nominato comandante legione Allievi.
Novari cav. Nicolò, id. id. Napoli, id. id. id. Torino.
Manera cav. Ferdinando, id. id. Bari, id. id. id. Napoli.

Promozioni al grado superiore, trasferimenti e nomina a sottotenente nell'arma dei carabinieri Reali.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:
Valcuroni cav. Pietro, legione Bari, nominato comandante legione Bari.
Moscone cav. Pietro, id. Roma, id. id. id. Roma.
Maggiori promossi tenenti colonnelli:
Codignola cav. Paolo — Ramorino cav. Stefano.
Capitani promossi maggiori:
Vannugli cav. Antonio — Cavoretti Vittorio.
Tenenti promossi capitani:
Araldi cav. Carlo — Viti Paolo — Arnaudi cav. Luigi.
Trasferimenti nell'arma:
Radice Raffaele, tenente — Sanna Paolo, id.
Sottotenenti promossi tenenti:
Vattani Alessandro — De Boni Antonio.
Marescialli d'alloggio nominati sottotenenti:
Bruni Tommaso — Ricca Salvatore.
Arma di fanteria.
Con RR. decreti del 17 settembre 1900:
Fantozzi Pietro, capitano 3 bersaglieri, revocato dall'impiego.
I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore.
Tenenti colonnelli promossi colonnelli:
Ardito cav. Enrico, 49 fanteria, nominato comandante 3 fanteria.
Araldi cav. Gaetano, 85 id., id. id. 83 id.
Montanari cav. Lorenzo, 58 id., id. id. 46 id.
Coen cav. Achille, istituto geografico militare, id. id. 2 id.
Carlino cav. Francesco, 4 alpini, id. id. 17 id.
Ferrario cav. Filippo, 6 bersaglieri, id. id. 6 bersaglieri.
Maggiori promossi tenenti colonnelli:
Cerasi cav. Giulio — Carminati cav. Marco — Boselli cav. Luigi — Carbone cav. Vincenzo — De Paoli cav. Gaetano — Santoro cav. Felice — Pagano cav. Roberto — Civetta cav. Luigi — Rondi cav. Giovanni — Decanini cav. Pietro — Russo cav. Carlo — Chiappe cav. Giacomo — Guerci-Lena cav. Cesare — Gisla cav. Giovenale — Zopegni cav. Achille — Alronti cav. Luigi.

Capitani promossi maggiori:
Muratori cav. Geminiano — Bosio cav. Zosimo — Rubiolo cav. Michele — Menardi cav. Giulio — Ravazza Edoardo — De Marchi cav. Stefano — Orsi cav. Camillo — Luglio cav. Francesco — Marinaro cav. Francesco — Ferravi cav. Decio — Pucci cav. Ulisse — Pontremoli cav. Pietro — Lombardo cav. Andrea — Salvatore cav. Domenico — Romani cav. Nicola — Leonardi cav. Giuseppe — Pirzio Biroli cav. Luigi — D'Andria cav. Luigi — Hiesteur cav. Francesco — Parlante cav. Giuseppe — Miglini cav. Saverio — Puggelli cav. Egisto — D'Errico cav. Ugo.
Tenenti promossi capitani:
De-Melio Giovanni — Cesarini Guglielmo — Belli Ferdinando — Presti Alfredo — Forte Antonio — Birocco Giovanni — Mari Francesco — Tommasini Paolo — Gazzano Alfonso — Lomarini Davide — Scafaro Edoardo — Perini Giuseppe — Moreschi Oreste — Longagnani Silvio — Cattaneo Roberto — Chiesa Domenico — Gatti Giuseppe — Novara Sebastiano — Venanzi Tito — Lomazzi Adolfo — Ravera Giuseppe — Catalano Pietro — Silvestri Rosolino — Milla Emanuele — Calza Ettore Giovanni — Paolini Paolo — Oberti Vittorio — Romualdi Ciro — Francesetti di Mezzonile nobile dei conti Renato — Norcia Michelangelo — Musso Antonio — Gattoni Giovanni — Berna Lorenzo — Mercurelli Augusto — Finocchi cav. Luigi — Poggi Umberto — Calabria Benedetto — Quaglia Federico.
Con RR. decreti del 24 settembre 1900:
Maello cav. Eugenio, maggiore in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata per un periodo di altri sei mesi.
Gironda Veraldi Camillo, capitano 46 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.
Vitiello Francesco, tenente in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata per un periodo di un anno.
Cuzzi Giuseppe, id. 51 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.
Antolini Augusto, id. 3 bersaglieri, accettata la dimissione dal grado.
Con R. decreto del 26 settembre 1900:
Marano Giuseppe, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio 54 fanteria.
Con R. decreto del 29 settembre 1900:
Spinetti Giuseppe, id. in aspettativa, richiamato in servizio 40 fanteria.
Arma di cavalleria.
Con RR. decreti del 17 settembre 1900:
Tenenti promossi capitani:
Colli di Felizzano Vittorio — Levi Marco.
Con RR. decreti del 26 settembre 1900:
D'Angelo Eugenio, tenente reggimento Savoia cavalleria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.
Filiasi Giacomo, id. id. cavalleggeri di Monferrato, dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente, ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di cavalleria.
Con RR. decreti del 29 settembre 1900:
Averoldi Gherardo, capitano reggimento lancieri di Montebello, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.
Sessa Guido, tenente id. id. di Firenze, dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di cavalleria.
Povoleri Leonida, tenente in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata per un periodo di un altro anno.
Arma d'artiglieria.
Con RR. decreti del 17 settembre 1900:
Sforza-Fogliani cav. Cesare, colonnello comandante 11 artiglie-

ria, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età.

Braibanti cav. Eugenio, colonnello addetto ispettorato costruzioni d'artiglieria — Pizzocaro Vittorio, capitano reggimento artiglieria a cavallo — Minola Maurizio, enente 5ª compagnia operai d'artiglieria, collocati in posizione ausiliaria a loro domanda.

Con RR. decreti del 24 settembre 1900:

Rigoni Giovanni, sergente 20 artiglieria, già allievo del corso speciale della scuola militare, nominato sottotenente, con riserva d'anzianità.

I seguenti allievi dell'accademia militare sono nominati sottotenenti d'artiglieria, con l'anzianità per ognuno indicata.

Essi sono assegnati alla scuola d'applicazione d'artiglieria e genio in qualità di allievi:

Con anzianità 15 ottobre 1899:

Vasta Raffaele — Tallero Carlo — Bagaioli Nazzareno — Santoro Massimo — Colonna Pietrantonio — Cittadino Enrico — Croatto Lucio — Carta Egidio.

Con anzianità 2 novembre 1899:

Giuliano Severino.

Con anzianità 7 novembre 1899:

Venier Sebastiano.

Con anzianità 8 novembre 1899:

Luporini Luigi.

Con anzianità 11 novembre 1899;

Cilento Raffaele — Forestieri Salvatore.

Con anzianità 14 novembre 1899:

Vergano Giuseppe.

Con anzianità 28 novembre 1899:

Gobbi Silvio.

Con anzianità 12 dicembre 1899:

Oreglia d'Isola Risbaldo.

Con RR. decreti del 29 settembre 1900:

Cassone cav. Clemente, colonnello già direttore arsenale costruzione artiglieria Napoli, nominato direttore d'artiglieria di Genova.

Oddono cav. Pietro, id. a disposizione, cessa di essere a disposizione, ed è nominato direttore laboratorio di precisione.

I sottonotati tenenti colonnelli sono esonerati dall'attuale loro carica e nominati alla carica per ognuno indicata, dal 16 ottobre 1900:

Lanzavecchia cav Vincenzo, direttore artiglieria Genova, nominato comandante 11 artiglieria.

Cugia nobile dei marchesi di Sant'Orsola don Raffaele, direttore ufficio amministrazione brigata artiglieria da costa, id. id. 1° id.

Saladino cav. Giovanni, id. id. id. id. da fortezza, id. capo dell'ufficio dell'ispettore che funziona da ispettore generale.

Bovio cav. Amilcare, tenente colonnello laboratorio pirotecnico Bologna, nominato direttore ufficio amministrazione brigate artiglieria da fortezza, collo stipendio del suo grado e colle altre competenze.

Beccaria-Incisa cav. Ferdinando, id. 11 artiglieria, id. id. id. id. da costa, id. id. id. id.

Rignon Edoardo, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata per un periodo di altri quattro mesi.

I seguenti ufficiali di artiglieria sono promossi al grado superiore.

Tenente colonnello promosso colonnello:

Zucchetti cav. Camillo, direttore fabbrica d'armi Torino, continuando nell'attuale posizione

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Sordi cav. Carlo — Rapisardi cav. Carlo

Capitani promossi maggiori:

Arcuri cav. Benedetto — Catitti cav. Francesco.

Tenenti promossi capitani:

Papa di Costigliole conte Carlo — Giovannini Carlo — Madonna Raffaele — Guidi Giovanni — De Siebert Amedeo — Tosi Romolo.

Con RR. decreti del 3 ottobre 1900:

Tenenti promossi capitani:

Mentasti Dante — Greppi dei conti di Bussero è Corneliano nob. Edoardo.

Arma del genio.

Con R. decreto del 26 settembre 1900:

D'Ercole cav. Ercole, capitano in aspettativa, richiamato in servizio 4 genio.

Personale permanente dei distretti.

Con RR. decreti del 1° maggio 1900:

De Marco cav. Palmo, capitano distretto Vicenza — Quadro cav. Francesco, id. id. Perugia, collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda.

Con RR. decreti del 3 maggio 1900:

Montaperto Ezio, capitano distretto Rovenna — Cossiga Giacomo, id. id. Bergamo, collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda.

Con RR. decreti del 6 maggio 1900:

Molisani Alfonso, capitano distretto Barletta — Del Corno Luigi, id. id., collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda.

Con RR. decreti del 17 maggio 1900:

Torri cav. Luigi, capitano distretto Livorno — Matteis Giuseppe, id. id. Nola, collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda.

Con R. decreto del 16 agosto 1900:

Fortunato Alessandro, capitano distretto Monza, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda.

Con RR. decreti del 17 settembre 1900:

I seguenti ufficiali dal personale permanente dei distretti sono promossi al grado superiore.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Fiore cav Augusto, comandante distretto Avellino — Calcino cav. Teodoro, id. id. Pavia — Caligaris cav. Luigi, id id. Foggia, continuando nell'attuale loro posizione.

Capitani promossi maggiori:

Madia cav. Errico — Silva cav. Luigi.

Con RR. decreti del 23 settembre 1900:

Astorri cav. Girolamo, capitano distretto Macerata, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda.

Amendola Raffaele, tenente 48 fanteria, trasferito ruolo del personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 3 ottobre 1900:

Iaselli cav. Francesco, tenente colonnello 76 fanteria, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti e nominato comandante distretto Barletta.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 17 settembre 1900:

Cercone cav. Benedetto, colonnello in disponibilità, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda.

Con RR. decreti del 20 settembre 1900:

Capitani promossi maggiori:

Pagliani cav. Vincenzo — Costa cav. Giovanni — Erba cav. Luigi.

Corpo sanitario militare.

Con RR. decreti del 17 settembre 1900:

I seguenti ufficiali medici sono promossi al grado superiore.

Maggiori medici promossi tenenti colonnelli medici:

Guarnieri cav. Pietro — Barletta cav. Nicolò.

Capitani medici promossi maggiori medici:

Gambino cav. Gaetano — Rizzo cav. Michelangelo — Vivalda cav. Carlo.

Tenenti medici promossi capitani medici:

Arzano Francesco — Bastianelli Umberto — Paschetto Ferdinando — Santoli Emilio — Benati Alfolso — Federici Pietro — Gallo Nicolangelo.

Con RR. decreti del 26 settembre 1900:

I seguenti sottotenenti medici di complemento sono nominati

sottotenenti medici in servizio attivo permanente, con la rispettiva loro anzianità.

Con anzianità 12 agosto 1899:

Tatulli Giuseppe — Pennetta Mario — Borruso Pietro — Archini Nestore — De Pascalis Salvatore — Trulli Gabriele — Columba Cesare.

Con anzianità 16 agosto 1899:

Barbaro Nicolò.

Con anzianità 17 agosto 1899:

Mancini Claudio.

Con anzianità 23 agosto 1899:

Righi Alberto.

Con anzianità 17 settembre 1899:

Mona Pietro — Barzotti Vincenzo.

Con anzianità 18 settembre 1899:

Tramonti Ernesto — Militello Giuseppe — Ciprandi Mario — — Oddi Oddone — Baglivi Emilio — Paolini Adolfo — Casapinta Giovanni — Troysi Salvatore — Napolitani Melchiorre — Barbieri Giovanni — Triulzi Giacinto — Anzà Salvatore — Sabellico Urbano — Sertoli Alfonso — Zuccari Federico — Amenta Antonino — De Napoli Ferdinando — Ziccardi Giuseppe — Zannoni Tiberio — Salvatore Domenico — Audisio Pietro — Grippo Donatantonio — Volpe Mazzini — Moscati Tommaso — Zanuttini Primo — Covelli Santo — Ricci Serafino — Castagnone Pietro — Lombardo Leonida — Guzzardi Luigi — Viola Pietro — Bandizzone Giovanni — Zumpetta Giuseppe — Zitella Arquilla Benedetto — Simeoni Alessandro — Mauro Vincenzo — Infante Carlo — D'Elia Antonio — Calendoli Saverio — Soprano Eduardo — Castigliola Orlando — Mattia Michele — Cafaro Nicola — Rufo Vincenzo.

Con anzianità 24 settembre 1899:

Pennetti Cesare.

Con anzianità 27 gennaio 1900:

Ghidoli Enrico.

Con anzianità 27 marzo 1900.

Ugolini Giuseppe — Buda Francesco.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 17 settembre 1900:

Castellani Luigi, tenente commissario, promosso capitano commissario.

Corpo contabile militare.

Con RR. decreti dell'8 settembre 1900:

I seguenti tenenti del corpo di commissariato militare sono trasferiti, col loro grado ed anzianità, nel corpo contabile militare:

Giacomelli Emanuele — Salvo Felice — Bonanno Signorino — Astengo Torquato — De Maio Raffaele — De Tullio Errico.

Con RR. decreti del 17 settembre 1900:

I seguenti ufficiali contabili sono promossi al grado superiore.

Capitano contabile promosso maggiore contabile:

Ceccarelli Vincenzo.

Tenenti contabili promossi capitani contabili:

Mogni Beniamino — Beralis Pietro — Alice Amedeo Pasquale — Greco Pasquale — Baldino Giovanni.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 17 settembre 1900:

Costa cav. Alessandro, tenente colonnello veterinario, promosso colonnello veterinario.

Con R. decreto del 26 settembre 1900:

Gagliardo Leopoldo, capitano veterinario, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda.

IMPIEGATI CIVILI.

Personale insegnante.

Con R. decreto dell' 8 settembre 1900:

Greco Agesilao, maestro di scherma, in aspettativa per infermità, richiamato in servizio.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 5 settembre 1900:

Castellano Matteo, capitano artiglieria in servizio temporaneo, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 3 ottobre 1900:

Prati cav. Giuseppe, tenente colonnello personale permanente dei distretti, in servizio temporaneo, ricollocato in posizione ausiliaria, a sua domanda.

Ufficiali di complemento.

Con RR. decreti del 24 settembre 1900:

Cucina Attilio, sottotenente fanteria — Piatesi Giuseppe, id. id., accettate le dimissioni dal grado.

Con RR. decreti del 26 settembre 1900:

Liberatore Nicola, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Del Campo Gio. Battista, tenente 4ª brigata artiglieria costa — Grisolia Angelo, id. 12 artiglieria (treno) — Benvenuto Luigi, sottotenente artiglieria, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, e sono inscritti coi loro gradi nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma d'artiglieria, a loro domanda.

Bonito Andrea, id. 24 artiglieria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età.

Spinetti Gaetano, id. 3ª brigata fortezza, accettata la dimissione dal grado.

I seguenti ufficiali cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, e sono inscritti col loro grado nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di artiglieria, a loro domanda:

Miliani Vittorio, tenente 17 artiglieria — Antonelli Valdimiro, sottotenente 17 id.

Prestano Martino, sergente 10 artiglieria, nominato sottotenente di complemento, arma di artiglieria.

Giannoni Giuseppe, caporale in congedo illimitato, proveniente dai volontari di un anno, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria:

Rigano Albino — Burattini Dino — Bica Rocco — Deagostini Salvatore.

Con R. decreto del 29 settembre 1900:

Rossi Aldo, sergente in congedo illimitato, proveniente dai volontari di un anno, laureato in medicina e chirurgia, nomiminato sottotenente medico di complemento.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 13 settembre 1900:

Consonni Felice, capitano fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 26 settembre 1900:

Fossati Alessandro, capitano 3ª brigata artiglieria fortezza, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, per ragione d'età, ed è inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma d'artiglieria, a sua domanda.

Con RR. decreti del 29 settembre 1900:

Mannucci Giovanni, furiere in congedo, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.

Baffoni Filiberto, nominato sottotenente di milizia territoriale, arma d'artiglieria.

Ufficiali di riserva.

Con RR. decreti del 26 settembre 1900:

Derossi cav. Giuseppe, colonnello personale delle fortezze, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Bossi Carlo, tenente fanteria — Bozzotti Alessandro, id. id., accettate le dimissioni del grado.

Con R. decreto del 29 settembre 1900:

Bondolotti Giuseppe, tenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

MINISTERO DEL TESORO - SITUAZIONE al 30 settembre 1900

amministrati dalla Direzione Generale del Debito

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	PARTE I. - Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.		
	GRAN LIBRO.		
1	Consolidato 5 per $^0/_0$	(*) —	400,180,943 19
2	Consolidato 3 per $^0/_0$	(*) —	4,808,455 62
3	Consolidato 4,50 per $^0/_0$ netto	—	59,059,902 20
4	Consolidato 4 per $^0/_0$ netto	(*) —	7,685,884 —
			471,735,185 01
	RENDITE DA TRASORIVERE NEL GRAN LIBRO.		
5	Al Consolidato 5 per $^0/_0$ - Legge 3 settembre 1868, n. 4580 (Debiti 5 $^0/_0$)	—	263,187 82
6	Id. 5 per $^0/_0$ - Legge 29 giugno 1871, n. 339 (Debiti 5 $^0/_0$)	—	76,678 03
7	Id. 3 per $^0/_0$ - Legge 3 settembre 1868, n. 4580 (Debiti 4 $^0/_0$)	—	74 76
			339,940 61
	RENDITA IN NOME DELLA SANTA SEDE.		
8	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214	—	3,225,000 —
	DEBITI PERPETUI.		
9	Debito 3 ottobre 1825 — 3 $^0/_0$ — (Modena) (*Incluso separatamente nel Gran Libro*)	—	13,963 37
10	Assegni diversi modenesi — 3 $^0/_0$	—	1,420 83
11	Debito perpetuo 5 per $^0/_0$ a nome dei Comuni di Sicilia	—	993,396 32
12	Debito perpetuo 5 per $^0/_0$ a nome dei Corpi morali di Sicilia	—	1,063,638 93
13	Rendita 3 per $^0/_0$ assegnata ai creditori legali nelle provincie napoletane	—	96,723 62
14	Id. id. ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885, n. 3015	—	595,582 96
			2,764,726 03
	DEBITI REDIMIBILI.		
	Debiti redimibili inclusi separatamente nel Gran Libro.		
15	*Toscana* 5 per $^0/_0$ - 10 febbraio 1861 (Ferrovia maremmana)	(*) 1959	2,071,525 —
16	*Parma* 5 » $^0/_0$ - 15 e 16 giugno 1827	(9) 1900	11,690 74
17	*Roma* 5 » $^0/_0$ - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 (Prestiti cattolici)	(*) 1907	389,863 16
18	*Roma* 5 » $^0/_0$ - 11 aprile 1866 (Blount)	(*) 1940	1,649,775 —
19	*Regno d' Italia* 5 » $^0/_0$ - Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico - Emissione 1870. 1ª categoria.	indeterminata	1,428,425 —
	2ª categoria.	1911	2,590,705 —
20	*Regno d' Italia* 5 » $^0/_0$ - Obbligazioni della ferrovia di Novara	1917	134,320 —
21	*Regno d' Italia* 5 » $^0/_0$ - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo. 1ª emissione.	1916	121,060 —
22	*Regno d' Italia* 3 » $^0/_0$ - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo. 2ª emissione.	1948	196,440 —
23	*Regno d' Italia* 3 » $^0/_0$ - Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele	(*) 1961	3,570.930 —
			12,164,733 90
	Debiti redimibili non inclusi nel Gran Libro (*Contabilità diverse*).		
24	Obbligazioni 3 per $^0/_0$ della ferrovia Torino-Savona-Acqui	(*) 1964	225,585 —
25	Id. 5 » $^0/_0$ della ferrovia Genova-Voltri	1906	21,025 —
26	Id. 6 » $^0/_0$ dei Canali Cavour	(*) 1915 (**)	2,060,040 —
27	Id. 5 » $^0/_0$ della ferrovia Udine-Pontebba	1970 (**)	1,157,900 —
28	Id. 5 » $^0/_0$ per la 2ª serie dei lavori del Tevere (emissione 1883)	1934	183,375 —
29	Id. 5 » $^0/_0$ » 2ª serie id. (» 1884)	1936	184,325 —
30	Id. 5 » $^0/_0$ » 2ª serie id. (» 1885)	1936	184,325 —
	Da riportarsi		4,016,575 —

(1° trimestre dell'esercizio 1900-1901) dei Debiti Pubblici dello Stato

Pubblico e dalla Direzione Generale del Tesoro.

al 30 giugno 1900	Variazioni avvenute dal 1° luglio al 30 settembre 1900				Consistenza dei debiti al 30 settembre 1900	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
8,003,618,863 80	(1) 11 67	(1) 233 40	(2) 40,056 67	(2) 801,133 40	400,140,898 19	8,002,817,963 80
160,281,854 —	—	—	(3) 3 —	(3) 100 —	4,808,452 62	160,281,754 —
1,312,442,271 11	(4) 711,064 14	(4) 15,801,425 33	—	—	59,770,966 34	1,328,243,696 44
192,147,100 —	(5) 12,192 —	(5) 304,800 —	—	—	7,698,076 —	192,451,900 —
9,668,490,088 91	723,267 81	16,106,458 73	40,059 67	801,233 40	(6) 472,418,393 15	9,683,795,314 24
5,263,756 40	—	—	—	—	263,187 82	5,263,756 40
1,533,560 60	—	—	(7) 11 67	(7) 233 40	76,666 36	1,533,327 20
1,869 —	—	—	—	—	74 76	1,869 —
6,799,186 —	—	—	11 67	233 40	339,928 94	6,798,952 60
64,500,000 —	—	—	—	—	3,225,000 —	64,500,000 —
465,445 70	—	—	—	—	13,963 37	465,445 70
47,360 93	—	—	—	—	1,420 83	47,360 93
19,867,926 40	—	—	(8) 4,030 63	(8) 80,612 60	989,365 69	19,787,313 80
21,272,778 60	—	—	—	—	1,063,638 93	21,272,778 60
3,224,120 67	—	—	—	—	96,723 62	3,224,120 67
19,852,765 34	—	—	(8) 123 81	(8) 4,127 —	595,459 15	19,848,638 34
64,730,397 64	—	—	4,154 44	84,730 60	2,760,571 59	64,645,658 04
41,430,500 —	—	—	—	—	2,071,525 —	41,430,500 —
233,814 80	—	—	—	—	11,690 74	233,814 80
7,797,263 18	—	—	(10) 167,579 60	(10) 3,351,591 66	222,283 56	4,445,671 52
32,995,500 —	—	—	—	—	1,649,775 —	32,995,500 —
28,568,500 —	—	—	(11) 515 —	(11) 10,300 —	1,427,910 —	28,558,200 —
51,814,100 —	—	—	(12) 216,340 —	(12) 4,326,800 —	2,374,365 —	47,487,300 —
2,686,400 —	—	—	(13) 4,960 —	(13) 99,200 —	129,360 —	2,587,200 —
2,421,200 —	—	—	—	—	121,060 —	2,421,200 —
6,548,000 —	—	—	—	—	196,440 —	6,548,000 —
119,031,000 —	—	—	(13) 22,950 —	(13) 765,000 —	3,547,980 —	118,266,000 —
293,526,277 98	—	—	412,344 60	8,552,891 66	11,752,389 30	284,973,386 32
7,519,500 —	—	—	—	—	225,585 —	7,519,500 —
420,500 —	—	—	—	—	21,025 —	420,500 —
34,334,000 —	—	—	—	—	2,060,040 —	34,334,000 —
23,158,000 —	—	—	—	—	1,157,900 —	23,158,000 —
3,667,500 —	—	—	—	—	183,375 —	3,667,500 —
3,686,500 —	—	—	—	—	184,325 —	3,686,500 —
3,686,500 —	—	—	—	—	184,325 —	3,686,500 —
76,472,500 —	—	—	—	—	4,016,575 —	76,472,500 —

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	Riporto	. . . . . .	4,016,575 —
31	Obbligazioni 5 » °/₀ per saldo della 7ª quota della 3ª serie dei lavori del Tevere e per le quote a tutto l'esercizio 1894-95 della 4ª serie	1944	523,325 —
32	Id. 5 » °/₀ per le opere edilizie di Roma (serie A)	1942	240,800 —
33	Id. 5 » °/₀ pei lavori di risanamento della città di Napoli (3ª serie)	1958	373,450 —
34	Id. 5 » °/₀ » id. id. (4ª serie)	1958	384,425 —
35	Id. 5 » °/₀ » id. id. (7ª serie)	1958	336,375 —
36	Id. 5 » °/₀ » id. id. (8ª serie)	1958	470,225 —
37	Obbligazioni della Società delle ferrovie romane — 3 per °/₀ delle ferrovie livornesi (serie A)	1953 (**)	267,465 —
38	3 » °/₀ id. (serie B)	1953 (**)	91,305 —
39	3 » °/₀ id. (serie C)	(*) 1953 (**)	900,045 —
40	3 » °/₀ id. (serie D¹)	(*) 1953 (**)	1,285,770 —
41	3 » °/₀ id. (serie D¹¹)	(*) 1953 (**)	1,671,495 —
42	3 » °/₀ della ferrovia Lucca-Pistoia (emissione 1856)	(*) 1954 (**)	153,984 60
43	3 » °/₀ id. (emissione 1858)	(*) 1954 (**)	75,121 20
44	3 » °/₀ id. (emissione 1860)	1954 (**)	178,164 —
45	5 » °/₀ della ferrovia centrale toscana (serie A)	(*) 1934 (**)	276,025 —
46	5 » °/₀ id. (serie B)	(*) 1934 (**)	811,425 —
47	5 » °/₀ della ferrovia Asciano-Grosseto (serie C)	(*) 1934 (**)	796,100 —
48	3 » °/₀ delle ferrovie romane (Obbligazioni comuni)	1954 (**)	827,475 —
49	Titoli della Società della ferrovia del Monferrato — Azioni privilegiate della ferrovia Cavallermaggiore-Bra	1964 (**)	22,400 —
50	Obbligazioni 3 °/₀ della ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	(*) 1956 (**)	312,840 —
51	Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnole-Mortara	1961 (***)	—
52	Obbligazioni 5 °/₀ delle strade ferrate del Tirreno (serie A)	1944	1,566,750 —
53	Id. id. (serie B)	1944	1,620,950 —
54	Id. id. (serie C)	1944	2,097,800 —
55	Id. id. (serie D)	1944	2,383,900 —
56	Obbligazioni ferroviarie 3 per °/₀ — Rete Mediterranea (serie A)	(*) 1985 (**)	4,417,080 —
57	Id. id. id. id. (serie B)	(*) 1985 (**)	4,378,215 —
58	Id. id. id. id. (serie C)	(*) 1985 (**)	3,655,935 —
59	Id. id. id. id. (serie D)	(*) 1985 (**)	1,232,535 —
60	Id. id. id. id. (serie E)	(*) 1985 (**)	2,776,305 —
61	Obbligazioni ferroviarie 3 per °/₀ — Rete Adriatica (serie A)	(*) 1985 (**)	4,415,535 —
62	Id. id. id. id. (serie B)	(*) 1985 (**)	2,606,745 —
63	Id. id. id. id. (serie C)	(*) 1985 (**)	2,934,915 —
64	Id. id. id. id. (serie D)	(*) 1985 (**)	1,003,335 —
65	Id. id. id. id. (serie E)	(*) 1985 (**)	2,831,595 —
66	Obbligazioni ferroviarie 3 per °/₀ — Rete Sicula (serie A)	(*) 1985 (**)	998,790 —
67	Id. id. id. id. (serie B)	(*) 1985 (**)	1,145,580 —
68	Id. id. id. id. (serie C)	(*) 1985 (**)	890,190 —
69	Id. id. id. id. (serie D)	(*) 1985 (**)	290,925 —
70	Id. id. id. id. (serie E)	(*) 1985 (**)	139,335 —
71	Capitali diversi infruttiferi	—	—
			55,401,204 80

Riassunto dei Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

Gran Libro	471,735,185 01
Rendite da trascrivere nel Gran Libro	339,940 61
Rendita in nome della Santa Sede	3,225,000 —
Debiti perpetui	2,764,726 03
Totale dei Debiti consolidati e perpetui	478,064,851 65
Debiti redimibili — Debiti redimibili inclusi separatamente nel Gran Libro	12.164,733 90
Debiti redimibili — Debiti redimibili non inclusi nel Gran Libro (*Contabilità diverse*)	55,401,204 80
Totale	545,630,790 35

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico — Roma, li 16 ottobre 1900.

Il Direttore Capo della Ragioneria
G. BENAGLIA.

al 30 giugno 1900	Variazioni avvenute dal 1° luglio al 30 settembre 1900				Consistenza dei debiti al 30 settembre 1900	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
76,472,500 —	—	—	—	—	4,016,575 —	76,472,500 —
10,466,500 —	—	—	—	—	523,325 —	10,466,500 —
4,816,000 —	—	—	—	—	240,800 —	4,816,000 —
7,469,000 —	—	—	—	—	373,450 —	7,469,000 —
7,68?,500 —	—	—	—	—	384,425 —	7,688,500 —
6,727,500 —	—	—	—	—	336,375 —	6,727,500 —
9,404,500 —	—	—	—	—	470,225 —	9,404,500 —
8,915,500 —	—	—	—	—	267,465 —	8,915,500 —
3,043,500 —	—	—	—	—	91,305 —	3,043,500 —
30,001,500 —	—	—	—	—	900,045 —	30,001,500 —
42,859,000 —	—	—	—	—	1,285,770 —	42,859,000 —
55,716,500 —	—	—	—	—	1,671,495 —	55,716,500 —
5,132,820 —	—	—	—	—	153,984 60	5,132,820 —
2,504,040 —	—	—	—	—	75,121 20	2,504,040 —
5,938,800 —	—	—	—	—	178,164 —	5,938,800 —
5,520,500 —	—	—	—	—	276,025 —	5,520,500 —
16,228,500 —	—	—	—	—	811,425 —	16,228,500 —
15,922,000 —	—	—	—	—	796,100 —	15,922,000 —
27,582,500 —	—	—	—	—	827,475 —	27,582,500 —
1,120,000 —	—	—	—	—	22,400 —	1,120,000 —
10,428,000 —	—	—	—	—	312,840 —	10,428,000 —
10,531,000 —	—	—	—	—	—	10,531,000 —
31,335,000 —	—	—	—	—	1,566,750 —	31,335,000 —
32,419,000 —	—	—	—	—	1,620,950 —	32,419,000 —
41,956,000 —	—	—	—	—	2,097,800 —	41,956,000 —
47,678,000 —	—	—	—	—	2,383,900 —	47,678,000 —
147,236,000 —	—	—	—	—	4,417,080 —	147,236,000 —
145,940,500 —	—	—	—	—	4,378,215 —	145,940,500 —
121,864,500 —	—	—	—	—	3,655,935 —	121,864,500 —
41,084,500 —	—	—	—	—	1,232,535 —	41,084,500 —
92,543,500 —	—	—	—	—	2,776,305 —	92,543,500 —
147,184,500 —	—	—	—	—	4,415,535 —	147,184,500 —
86,891,500 —	—	—	—	—	2,606,745 —	86,891,500 —
97,830,500 —	—	—	—	—	2,934,915 —	97,830,500 —
33,444,500 —	—	—	—	—	1,003,335 —	33,444,500 —
94,386,500 —	—	—	—	—	2,831,595 —	94,386,500 —
33,293,000 —	—	—	—	—	998,790 —	33,293,000 —
38,186,000 —	—	—	—	—	1,145,580 —	38,186,000 —
29,673,000 —	—	—	—	—	890,190 —	29,673,000 —
9,697,500 —	—	—	—	—	290,925 —	9,697,500 —
4,644,500 —	—	—	—	—	139,335 —	4,644,500 —
133,887 72	—	—	—	—	—	133,887 72
1,641,911,047 72	—	—	—	—	55,401,204 80	1,641,911,047 72
9,668,490,088 91	723,267 81	16,106,458 73	40,059 67	801,233 40	472,418,393 15	9,683,795,314 24
6,799,186 —	—	—	11 67	233 40	339,928 94	6,798,952 60
64,500,000 —	—	—	—	—	3,225,000 —	64,500,000 —
64,730,397 64	—	—	4,154 44	84,739 60	2,760,571 59	64,645,658 04
9,804,519,672 55	723,267 81	16,106,458 73	44,225 78	886,206 40	478,743,893 68	9,819,739,924 88
293,526,277 98	—	—	412,344 60	8,552,891 66	11,752,389 30	284,973,386 32
1,641,911,047 72	—	—	—	—	55,401,204 80	1,641,911,047 72
11,739,956,998 25	723,267 81	16,106,458 73	456,570 38	9,439,098 06	545,897,487 78	11,746,624,358 92

Il Direttore Generale del Debito Pubblico
V. MANCIOLI.

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	PARTE II. - Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.		
	DEBITI REDIMIBILI.		
1	Prestito inglese 3 per % (legge 8 marzo 1855)	1902	132,438 51
2	Buoni dei danneggiati dalle truppe borboniche di Sicilia	1984	246,075 —
3	Annualità dovuta alla Società delle ferrovie del Sud dell'Austria per il riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia	1968	26,551,382 —
4	Buoni del Tesoro a lunga scadenza	1904	5,731,004 95
5	Certificati nominativi definitivi trentennali di credito con interesse 5 % netto per costruzioni di ferrovie (art. 4, leggi 24 luglio 1887, n. 4785 e 20 luglio 1888, n. 5550)	1928	2,531,164 21
	TOTALE DEI DEBITI AMMINISTRATI DALLA DIREZIONE GENERALE DEL TESORO . .		35,192,064 67

Dalla Direzione Generale del Tesoro – Roma, li 16 ottobre 1900.

RIASSUNTO

	Consistenza dei debiti in rendita
PARTE I. — *Totale dei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico*	545,630,790 35
PARTE II. — *Totale dei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro*	35,192,064 67
TOTALE GENERALE	580,822,855 02

al 30 giugno 1900	Variazioni avvenute dal 1° luglio al 30 settembre 1900				Consistenza dei debiti al 30 settembre 1900	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
4,414,616 87	—	—	»	»	132,438 51	4,414,616 87
4,921,500 —	—	—	(14) 200 —	(14) 4,000 —	(15) 245,875 —	(15) 4,917,500 —
970,335,619 43	—	—	»	»	26,551,382 —	970,335,619 43
111,270,000 —	—	—	(16) 859,895 46	(16) 16,768,000 —	4,871,109 49	94,502,000 —
50,623,284 16	—	—	(17) 41,019 54	(17) 820,390 64	2,490,144 67	49,802,893 52
1,141,565,020 46	—	—	901,115 —	17,592,390 64	34,290,949 67	1,123,972,629 82

Il Direttore Generale del Tesoro
ZINCONE.

GENERALE

al 30 giugno 1900	Variazioni avvenute dal 1° luglio al 30 settembre 1900				Consistenza dei debiti al 30 settembre 1900	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
11,739,956,998 25	723,267 81	16,106,458 73	456,570 38	9,439,098 06	545,897,487 78	11,746,624,358 92
1,141,565,020 46	—	—	901,115 —	17,592,390 64	34,290,949 67	1,123,972,629 82
12,881,522,018 71	723,267 81	16,106,458 73	1,357,685 38	27,031,488 70	580,188,437 45	12,870,596,988 74
Diminuzioni . . .	Rendita L. 634,417 57			Capitale L. 10,925,029 97		

Annotazioni

pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito pubblico.

(*) Questo debito è pagabile anche all'estero.

(**) Gli interessi di questo debito sono soggetti anche alla tassa di negoziazione.

(***) Il rimborso delle quote di capitale di questo debito è soggetto alla tassa di negoziazione.

1) Rendita e capitale nominale di una partita del consolidato romano trascritta nel Gran Libro del consolidato 5 %.

2) La diminuzione è dovuta ai seguenti fatti:

(a) Rendita e capitale nominale annullati per conversione in rendita consolidata 4,50 % netto a favore delle Opere pubbliche di beneficenza, soggette alla legge 17 luglio 1890, n. 6972, giusta l'art. 2, comma 4°, della legge 22 luglio 1894, n. 339	Rend. L.	22,301 67	Cap. nom.	L.	446,033 40
(b) Come sopra, per conversione in consolidato 4 % netto, giusta l'art. 8, allegato *L*, alla legge 22 luglio 1894, n. 339	Id. »	15,240 —	Id.	»	304,800 —
(c) Come sopra, per conversione in consolidato 4,50 % netto, giusta l'art. 1, allegato *L*, alla legge 8 agosto 1895, n. 486	Id. »	2,515 —	Id.	»	50,300 —
	Rend. L.	40,056 67	Cap. nom.	L.	801,133 40

3) Rendita e capitale nominale annullati per conversione in rendita consolidata 4,50 % netto a favore delle Opere pubbliche di beneficenza soggette alla legge 17 luglio 1890, n. 6972, giusta, l'art. 2, comma 4°, della legge 22 luglio 1894, n. 339.

4) L'aumento è dovuto ai seguenti fatti:

(a) Rendita e capitale nominale inscritti per conversione delle rendite 5 e 3 % possedute dalle Opere pubbliche di beneficenza soggette alla legge 17 luglio 1890, n. 6972, giusta l'art. 2, comma 4°, della legge 22 luglio 1894, n. 339	Rend. L.	19,360 45	Cap. nom.	L.	430,232 22
(b) Come sopra, per conversione di rendita consolidata 5 %, giusta l'art. 1, allegato *L*, alla legge 8 agosto 1895, n. 486	Id. »	2,012 —	Id.	»	44,711 11
(c) Come sopra, per conversione di debiti redimibili e perpetui e buoni del Tesoro a lunga scadenza, giusta le leggi, allegato *L*, approvate rispettivamente cogli articoli 12 e 17 delle leggi 22 luglio 1894, n. 339 e 8 agosto 1895, n. 486	Id. »	495,801 69	Id.	»	11,017,815 33
(d) Come sopra, per rimborso anticipato dei buoni del Tesoro a lunga scadenza, giusta l'art. 6, allegato *L*, della legge 8 agosto 1895, n. 486, ed i RR. decreti 21 giugno 1900, n. 245 e 18 settembre 1900, n. 337 . . .	Id. »	193,890 —	Id.	»	4,308,666 67
	Rend. L.	711,064 14	Cap. nom.	L.	15,801,425 33

5) Rendita e capitale nominale inscritti in sostituzione di rendita consol. 5 %.

6) Le rendite dei consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

	Quantità delle iscrizioni				Ammontare della rendita			
	5 per %	3 per %	4,50 p. % netto	4 per % netto	5 per %	3 per %	4,50 per % netto	4 per % netto
Rendite nominative	436,433	15,623	38,901	2,937	181,393,150 —	3,031,503 —	54,195,588 —	2,674,052 —
Id. al portatore	1,756,186	20,498	42,863	43,376	216,570,665 —	1,771,635 —	5,523,180 —	4,941,580 —
Id. miste	8,951	26	185	344	2,131,150 —	4,146 —	29,091 —	82,444 —
Assegni provvisori nominativi .	23,300	891	15,342	—	44,011 13	1,064 90	23,026 08	—
Id. id. al portatore.	1,521	88	47	—	1,922 06	103 72	81 26	—
	2,226,391	37,126	97,338	46,657	400,140,898 19	4,808,452 62	59,770,966 34	7,698,076 —
	2,407,512				472,418,393 15			

7) Rendita e capitale nominale di una partita del consolidato romano trascritta per unificazione sul Gran Libro del consolidato 5 %.

8) Rendita e capitale nominale delle iscrizioni annullate per conversione in rendita consolidata 4,50 %, giusta l'articolo 7 dell'allegato *L* alla legge 8 agosto 1895, n. 486.

9) Pei debiti che si ammortizzano al valor del corso non è che approssimativa l'indicata epoca della loro estinzione.

10) La diminuzione si compone come segue:

Rendita e capitale nominale dei titoli estratti da rimborsarsi alla pari, sotto deduzione di quelli già convertiti in rendita consolidata . .	Rend. L.	167,504 60	Cap. nom.	L.	3,350,091 66
Rendita e capitale nominale dei titoli annullati per conversione in rendita consolidata 4,50 % netto, giusta l'art. 1 della legge 22 luglio 1894, n. 339	Id. »	75 —	Id.	»	1,500 —
	Insieme Rend. L.	167,579 60	Cap. nom.	L.	3,351,591 66

11) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni ricevute in pagamento del prezzo di beni nei mesi di aprile e maggio 1900.

(*Segue*) Annotazioni

pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito pubblico.

12) La diminuzione si compone come segue:

Rendita a capitale nominale delle obbligazioni estratto da rimborsarsi alla pari, sotto deduzione di quelle già convertite in rendita consolidata 4,50 % netto	Rend.	L. 216,335 —	Cap. nom.	L. 4,326,700 —
Rendita e capitale nominale delle obbligazioni ricevute in pagamento del prezzo di beni nei mesi di aprile e maggio 1900	Id.	» 5 —	id.	» 100 —
Insieme	Rend.	L. 216,340 —	Cap. nom.	L. 4,326,800 —

13) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari, sotto deduzione di quelle precedentemente convertite in rendita consolidata.

Annotazioni

pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.

14) Diminuzione corrispondente all'ammortamento occorrente nel *1° trimestre* dell'esercizio.

15) Sono compresi n. 3862 buoni per complessive L. 2,245,300 di capitale e L. 112,265 d'interessi, perchè, sebbene convertiti in rendita consolidata, sono pur sempre sussistenti agli effetti dell'ammortamento previsto dall'art. 101 della legge 17 luglio 1890, n. 6972.

16) Diminuzione derivante:

I. da conversione in rendita 4,50 % netto.	Rend.	L. 617,505 44	Cap. nom.	L. 11,911,000 —
II. da pagamenti anticipati eseguiti il 3 luglio ed il 19 settembre 1900, giusta i RR. decreti 27 maggio 1900, n. 196, e 2 settembre 1900, n. 332:				
Estinzione 3 luglio	Id.	» 160,011 39	Id.	» 3,268,000 —
Id. 19 settembre	Id.	» 82,378 63	Id.	» 1,589,000 —
Insieme	Rendita	L. 859,895 46	Cap. nom.	L. 16,768,000 —

17) Diminuzione corrispondente alla quota d'ammortamento compresa nell'annualità trentennaria di scadenza 1 luglio 1900 sui certificati definitivi emessi a quella data.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO

Trasferimento di privativa industriale N. 2206.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Lastre per accumulatori con nervature staccate dal materiale stesso delle lastre e processo per fabbricarle », originariamente rilasciata al nome del sig. Majert Wilhelm, a Berlino, come da attestato delli 31 maggio 1897, n. 44288 del Registro Generale, fu trasferita, col relativo attestato completivo n. 50717, alla « Società Accumulatorenwerke Oberspree Aktiengesellschaft », a Oberschenweide (Germania), in forza di cessione totale fatta con atto firmato dalle parti davanti al sig. Richard Reimboth, notaio pubblico a Berlino, addì 1° giugno 1900, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 27 luglio detto anno, al n. 1363, vol. 187, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà industriale addì 28 luglio 1900, ore 16.

Roma, il 9 ottobre 1900.

Il Direttore Capo della Divisione III
CALLEGARI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2213.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionnements à la fabrication des tubes sans soudure », originariamente rilasciata al nome del sig. Stiefel Ralph Charles, a Parigi, come da attestato delli 27 settembre 1897, n. 45594 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla « Società Stiefel 's Weldless Tube Patents Foreign Limited », a Birmingham (Inghilterra), in forza di cessione totale firmata dalle parti davanti al sig. Hume C. Pinsent, notaio pubblico a Birmingham, addì 3 agosto 1900, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 8 agosto detto, al n. 1734, vol. 182, atti privati, e presentata pel visto all'Ufficio della proprietà industriale, addì 10 agosto 1900, ore 17,25.

Roma, il 9 ottobre 1900.

Il Direttore Capo della Divisione III
CALLEGARI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2221.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Vêtements imperméables et procédé pour leur fabrication », originariamente rilasciata al nome dei signori Hornung Eugen e Liebl Rudolf, a Vienna, come da attestato delli 2 giugno 1892, n. 31913 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Ditta Brüler Hansel, a Bärn (Austria), in forza di cessione totale sottoscritta a Vienna addì 26 giugno 1900, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Milano, il giorno 7 agosto detto anno, al n. 3195, vol. 1050, atti privati, e presentata pel visto alla Prefettura di Milano, addì 17 agosto 1900, ore 16.

Roma, il 9 ottobre 1900.

Il Direttore Capo della Divisione III
CALLEGARI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Avvisi.

Il giorno 13 corrente, in Vallelonga, provincia di Catanzaro, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, il 16 ottobre 1900.

Il giorno 14 corrente, in Tavernuzze, provincia di Firenze, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, il 17 ottobre 1900.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 19 ottobre, in lire 106,25.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

18 ottobre 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	99,39 3/8	97,39 3/8
	4 1/2 % *netto*	109,22 1/4	108,09 3/4
	4 % *netto*	99,13 1/2	97,13 1/2
	3 % *lordo*	61,01 5/8	59,81 5/8

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Commentando l'esito delle elezioni politiche in Inghilterra, il corrispondente londinese del *Journal des Débats* afferma che la situazione resterà esattamente quella che era alla vigilia dello scioglimento della Camera.

« È il sig. Chamberlain — prosegue il corrispondente — che ha chiesto ed ottenuto lo scioglimento della Camera, evidentemente nella speranza di vedere aumentata la maggioranza già tanto considerevole del Governo, però che, in caso diverso, perchè avrebbe egli voluto le nuove elezioni precisamente in questo momento, mentre, seguendo la consuetudine costituzionale, il Ministero avrebbe potuto attendere ancora un anno? Il ministro delle colonie voleva una maggioranza schiacciante — come l'ha detto nel suo discorso del 23 settembre — una maggioranza che fosse un plebiscito per lui, che facesse di lui un personaggio talmente potente nel seno del Ministero, che la sua volontà avesse fatto legge.

Questo plebiscito, desiderato dal ministro delle colonie, si è trasformato in un voto di fiducia per il Ministero tutt'intero e per la politica di lord Salisbury.

È il partito conservatore che ha trionfato, e non il sig. Chamberlain; è la politica di lord Salisbury e non quella del ministro delle colonie, che il paese ha approvato.

D'altra parte, se il partito liberale non fu schiacciato, ha però subito una sconfitta maggiore di quello che appare a prima vista. Infatti, un gran numero di candidati liberali sono stati eletti unicamente perchè si sono dichiarati imperialisti, come sir E. Grey, Asquitt e tanti altri meno noti, che non devono il loro successo se non alle loro opinioni ben definite sulla guerra e sull'annessione delle due Repubbliche.

Ne consegue che i vecchi liberali, della scuola di Bright e di Gladstone, saranno meno numerosi nella nuova Camera dei Comuni che non lo erano nella precedente, e che essi non esercitano più sul paese l'influenza di altri tempi. La politica nazionale inglese è indubbiamente imperialista, ed è poco probabile che essa si modifichi tra breve, data la situazione politica ed economica dell'Impero britannico e la tendenza generale della politica europea. È per questo che gli elettori inglesi hanno voluto lasciare la direzione degli affari del paese nelle mani di un partito che, nelle questioni esterne e coloniali, è perfettamente unito, e che hanno votato di preferenza per i candidati liberali imperialisti, respingendo i candidati assolutamente contrari alla politica del Governo. E se taluni di questi furono eletti, lo devono a circostanze speciali, ad influenze locali o personali.

***

Un rappresentante dell'agenzia telegrafica *Central News* ha intervistato l'inviato chinese a Londra, il quale disse di ritenere che l'Imperatore della China farà ritorno a Pechino sotto la protezione degli Americani.

Il soggiorno della Corte imperiale a Sciang-Fu, aggiunse l'inviato chinese, non sarà di lunga durata. Se i negoziati prenderanno una piega favorevole, l'Imperatore si lascerà facilmente indurre a ritornare a Pechino.

***

Relativamente alla spedizione per Pao-Ting-Fu, lo *Standard* in tre dispacci da Tien-Tsin, in data 14, 15 e 16 corr., dà le seguenti informazioni: Gli alleati raggiunsero, il 13 corr., Tu-Liu senza incontrare resistenza. Il 12 erano passati per quel luogo 400 Francesi diretti per Hsiung-Hsien, dove vogliono andare a liberare i cattolici colà dimoranti.

Il 15 giunse a Tien-Tsin la notizia che truppe francesi avevano raggiunto Pao-Ting-Fu e che le Autorità chinesi avevano consegnata la città senz'altro. Si dice che i Francesi custodiscono ora la ferrovia.

Il telegramma del 15 reca che, siccome la spedizione per Pao-Ting-Fu era stata annunciata tanto tempo prima di effettuarla, gli impiegati chinesi e gli abitanti più facoltosi hanno avuto tutto il tempo di trasportare le loro cose di maggior pregio al confine della provincia di Honan. La città è quasi deserta.

***

Ad una solennità organizzata a Washington dall'Associazione centrale dei Tedeschi per commemorare l'epoca in cui vennero a stabilirsi in America i primi coloni tedeschi, fu data lettura di uno scritto del segretario della legazione germanica, sig. Sternburg. È detto in questo scritto che, grazie alla soluzione della questione di Samoa e delle Caroline, i legami d'amicizia che esistevano tra l'America e la Germania si sono fatti più intimi e che il segretario di Stato americano, Hay, e il ministro germanico, von Bülow, furono i primi uomini di Stato i quali abbiano espresso in termini chiari la politica da seguirsi in China.

« L'amicizia tra la Germania e gli Stati-Uniti, - conclude il segretario della legazione tedesca, - è per il mondo una garanzia di pace, di civiltà e di progresso ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Museo artistico-industriale. — La sera del 5 novembre prossimo, nel Museo in S. Giuseppe a Capo le Case, n. 86, saranno ripresi i corsi scolastici per i seguenti insegnamenti:

1. Decorazione in pittura - Composizione ed esercizi nei varî modi di dipingere. — 2. Decorazione in plastica - Composizione ed esercizi per ceramica decorativa, stucco, legno, ecc. - Studio della figura decorativa. — 3. Applicazioni per le arti metalliche - Esercizi di cesello, incisione, niello, smalto, ecc.

Le scuole sono aperte tutte le sere, meno le feste, dalle 7 alle 10 pom. Le iscrizioni si ricevono nella Segreteria del Museo, dalle 10 ant. alle 2 pom., dal 15 ottobre al 2 novembre.

Restauro di chiese monumentali — Per ordine del Ministero della Pubblica Istruzione sono stati incominciati, fino da lunedì, i lavori di restauro e riparazione a quei due mirabili monumenti nazionali che sono le chiese di S. Pietro e di S. Maria Maggiore in Toscanella

Il lungo abbandono esigeva ormai parecchie riparazioni. Ambedue le chiese sono opere insigni attorno alle quali lavorarono gli artefici attraverso i secoli.

Esposizione internazionale di ceramica.— Demmo già un primo annunzio di tale mostra; ora la Camera di commercio ed arti di Roma c'invia il seguente comunicato:

« Nel prossimo dicembre avrà luogo in Pietroburgo l'Esposizione internazionale artistica di ceramica, la quale resterà aperta sei settimane.

« Coloro che intendono prendervi parte sono invitati a presentare analoga dichiarazione alla Cancelleria del Comitato in Pietroburgo (Apktrarsky, pèrevuloh 4) prima del 28 ottobre corr.

« La Camera di commercio ed arti di Roma tiene a disposizione degli interessati il Regolamento per gli espositori e i moduli a stampa della suaccennata dichiarazione ».

Marina militare. — Nei bacini del R. Arsenale di Spezia sono state immesse le RR. navi corazzate *Varese* e *Saint-Bon*, la prima per aumentare il passo dell'elice secondo suggeriva la Commissione che assistette alle prove preliminari di collaudo, e l'altra per ripulire la carena e alleggerire il peso, mediante diminuzione nelle dotazioni stabili, e per un peso di oltre 300 tonnellate, ripromettendosi con ciò una emersione maggiore, necessaria per l'acquisto di una velocità più considerevole, tanto desiderata.

Importazione del carbone. — Il R. Agente consolare d'Italia, residente a Newcastle-on-Tine, cav. Montaldi, ha spedito a S. E. il Ministro degli esteri, Visconti-Venosta, un elaborato rapporto circa l'esportazione del carbon fossile da quel porto, nei primi semestri degli anni 1898-1899-1900.

Ne risulta che l'Italia, nei primi sei mesi di quest'anno, ha ricevuto circa 330 mila tonnellate in meno di carbone che nel primo semestre 1899. Il cav. Montaldi consiglia di studiare rimedî efficaci per evitare gli effetti d'un possibile prolungamento dell'attuale crisi, che certo apporterebbe perniciose conseguenze all'industria italiana, dato che le domande continuassero nelle presenti proporzioni: poichè dimostra, che la Germania, il Belgio, l'Olanda, la Russia, la Francia, che per l'addietro si vantavano d'avere carbone ad esuberanza da competere coll'Inghilterra, ora hanno fatto o fanno richieste del 50 % in più, di carbone, che nell'anno 1898.

Nella relazione raccomandasi lo studio delle qualità di carbone non ancora in Italia adoperate o scarsamente conosciute, delle contee dello Staffordshire, Derbyshire, Northumberland e Scozia.

I lavori del Sempione. — Dal Bollettino dei lavori del Sempione stralciamo i seguenti interessanti dati sullo stato dei lavori alla fine di settembre:

Lato Nord (Brigue). Galleria di avanzamento 3735 metri, con un progresso mensile di 147 metri.

Dal 20 al 25 settembre si dovette sospendere la perforazione meccanica per l'enorme infiltrazione d'acqua. Ogni giornata di lavoro effettivo, colla perforazione meccanica, dà un avanzamento di metri 5.90.

Lato Sud (Iselle). Galleria di avanzamento 2768 metri, con un progresso mensile di 125 metri.

Si dovette armare la galleria in alcuni punti, dove le infiltrazioni d'acqua si manifestavano più copiose. Il progresso medio della perforazione meccanica fu di 4.17 per ogni giornata di lavoro effettivo.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Kaiser Wilhelm* ed *Ems*, del N. L., partirono il primo da Genova per New-York ed il secondo da Gibilterra per Genova; il piroscafo *Città di Torino* giunse a Las Palmas.

— Il *Vincenzo Florio*, della N. G. I., proveniente da Napoli, ha toccato Gibilterra, proseguendo per New-York; il *Bisagno* è partito da Bombay, diretto a Singapore ed Hong-Kong; il *Manilla* è partito da New-York per Napoli e Genova.

Pubblicazioni ufficiali. — Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Gabelle):

Statistica delle tasse di fabbricazione, dal 1° luglio 1899 al 30 giugno 1900.

Bollettino di legislazione e statistica doganale e commerciale. — Anno XVII; Aprile, Maggio e Giugno 1900. — Roma, Tipografia Elzeviriana.

ESTERO

Il commercio francese. — Secondo la statistica doganale pubblicata dal *Journal Officiel*, le importazioni totali in Francia, nei primi 9 mesi del 1900, ascesero a franchi 3,882,623,000, mentre nello stesso periodo del 1899 furono di franchi 3,367,731,000; e le esportazioni ascesero a franchi 2,992,963,000 contro franchi 3,012,254,000 nel 1899.

Si ha quindi per le importazioni una diminuzione di 85 milioni e per l'esportazioni un'altra diminuzione di oltre 30 milioni.

Complessivamente, il movimento del traffico internazionale della Francia è diminuito di lire 115,399,000, nella ragione cioè dell'1.80 per cento.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 18. — Il Ministro chinese assicura che gli edificî dello Tsung-Li-Yamen sono stati restituiti ai Chinesi e che i negoziati per la pace colle Potenze sono cominciati.

SHANGHAI, 18. — Il principe Tuan telegrafò ai Mandarini che la Corte si trova al sicuro, e raccomanda che gli arsenali lavorino attivamente.

COLONIA, 18. — La *Kölnische Zeitung* ha da Tien-Tsin, in data 16 corrente, che il ministro russo, De Giers, ha ricevuto istruzioni dal suo Governo di tornare al più presto possibile a Pechino col personale della Legazione.

NEW-YORK, 18. — Un dispaccio da Pechino, in data del 16 corrente, annunzia che una nota inviata da Li-Hung-Chang e dal principe Ching ai ministri esteri, fissa per sabato la prima seduta dei negoziati per la pace.

LONDRA, 18. — La Regina ha firmato il decreto col quale il Parlamento viene prorogato alla metà di febbraio.

PARIGI, 18. — Il ministro degli affari esteri, Delcassé, ha diretto alle Potenze una nota sugli affari della China. In essa invita le Potenze a formulare, prendendo la sua prima nota

come base di negoziati, un programma delle condizioni che ciascuna Potenza presenterà al Governo chinese.

Parecchie Potenze aderirono di già a questa seconda nota. Si attendono le adesioni delle altre Potenze.

VIENNA, 18. — La *Politische Correspondenz*, a proposito della notizia che il ministro russo a Pechino, De Giers, ricevette ordine di tornare da Tien-Tsin a Pechino, dice che tutti i ministri esteri, compreso quello austro-ungarico, barone Czikann, si riuniranno a Pechino fra pochi giorni.

BERLINO, 18. — Il *Reichsanzeiger* pubblica una lettera autografa dell'Imperatore al principe di Hohenlohe, colla quale accetta le dimissioni da lui chieste e lo ringrazia caldamente per gli eccellenti servigi resi durante lunghi anni e nelle più difficili circostanze.

BUDAPEST, 18. — La Commissione del bilancio ha intrapreso la discussione del bilancio pel 1901.

Il presidente del Consiglio, Coloman Szell, ha dichiarato, riguardo alla China, che anche l'Austria-Ungheria ha interessi nel Celeste Impero e non può isolarsi nè ritirarsi da un'azione a favore dell'umanità e della civiltà. Tutto ciò che arreca profitto all'intera Monarchia è anche vantaggioso per l'Ungheria.

Riguardo poi al conte di Revertera, Coloman Szell dichiarò che il ministro austro-ungarico per gli affari esteri, conte Goluchowski, ed egli sono di parere che l'Ambasciatore presso il Vaticano debba sempre difendere il punto di vista ungherese nella desiderabile misura.

VIENNA, 19. — L'Ambasciatore presso S. M. il Re d'Italia, barone Pasetti, è partito per Roma.

MADRID, 19. — La Regina-Reggente ha firmato i decreti che nominano il generale Linares, ministro della guerra, ed il generale Azcarraga, presidente del Senato.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 18 ottobre 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,6.

Barometro a mezzodì . . . . 756,0.

Umidità relativa a mezzodì . . . . . . 75.

Vento a mezzodì . . . . SW moderato.

Cielo . . . . coperto.

Termometro centigrado. . . . . { Massimo 22°,2. / Minimo 15°,3.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 9,2.

Li 18 ottobre 1900.

In Europa pressione massima di 765 sulla Transilvania e sul Golfo di Guascogna, minima di 755 sul Baltico e sulla Danimarca.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque da 2 a 3 mm. sulla Valle Padana, intorno ad 1 mm. altrove; temperatura notevolmente aumentata; pioggie sparse in Lombardia, Emilia, alto e medio versante Tirrenico.

Stamane: cielo pressochè sereno in Sicilia e Calabria, nuvoloso o coperto altrove, con qualche pioggia nel Veneto, Toscana e Campania; venti freschi meridionali nel Salentino, deboli varî altrove.

Leggera depressione di 759 sul Golfo Ligure; barometro alto a 763 sul versante Siculo orientale.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali all'estremo Nord, del 3° quadrante altrove; cielo nuvoloso con pioggie sull'Italia settentrionale e centrale, vario altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 18 ottobre 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	coperto	calmo	23 0	15 9
Genova	3/4 coperto	calmo	20 3	14 6
Massa e Carrara	3/4 coperto	calmo	16 3	14 9
Cuneo	nebbioso	—	14 2	8 4
Torino	3/4 coperto	—	15 0	11 2
Alessandria	coperto	—	15 8	13 0
Novara	coperto	—	16 6	5 0
Domodossola	sereno	—	20 5	2 3
Pavia	nebbioso	—	17 7	11 2
Milano	coperto	—	16 8	10 2
Sondrio	coperto	—	14 0	5 5
Bergamo	coperto	—	15 0	9 0
Brescia	coperto	—	16 8	11 9
Cremona	coperto	—	17 0	11 4
Mantova	nebbioso	—	16 6	12 0
Verona	coperto	—	16 5	11 6
Belluno	coperto	—	12 5	6 7
Udine	piovoso	—	14 3	9 1
Treviso	nebbioso	—	15 8	10 9
Venezia	coperto	calmo	14 8	11 2
Padova	coperto	—	15 0	10 5
Rovigo	3/4 coperto	—	16 6	9 8
Piacenza	coperto	—	16 1	11 1
Parma	coperto	—	18 2	10 3
Reggio nell'Emilia	3/4 coperto	—	16 8	9 5
Modena	3/4 coperto	—	16 9	10 7
Ferrara	coperto	—	16 7	9 6
Bologna	3/4 coperto	—	13 0	10 4
Ravenna	coperto	—	20 9	10 2
Forlì	1/2 coperto	—	17 0	10 4
Pesaro	coperto	calmo	18 4	11 0
Ancona	3/4 coperto	calmo	19 8	14 8
Urbino	3/4 coperto	—	14 8	10 3
Macerata	3/4 coperto	—	18 0	13 7
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	20 0	11 0
Perugia	coperto	—	18 4	11 4
Camerino	1/2 coperto	—	16 8	11 9
Lucca	piovoso	—	19 5	11 2
Pisa	piovoso	—	21 3	10 8
Livorno	coperto	calmo	22 0	13 5
Firenze	piovoso	—	19 0	12 3
Arezzo	coperto	—	19 4	11 2
Siena	3/4 coperto	—	27 7	10 6
Grosseto	—	—	—	—
Roma	coperto	—	21 6	15 3
Teramo	1/4 coperto	—	20 3	11 1
Chieti	sereno	—	19 0	7 0
Aquila	coperto	—	18 6	9 3
Agnone	—	—	—	—
Foggia	1/2 coperto	—	21 9	11 8
Bari	3/4 coperto	calmo	20 5	13 5
Lecce	1/2 coperto	—	23 0	15 7
Caserta	coperto	—	23 3	14 5
Napoli	nebbioso	calmo	22 2	14 8
Benevento	piovoso	—	22 7	12 0
Avellino	coperto	—	19 6	11 2
Caggiano	3/4 coperto	—	17 2	10 4
Potenza	coperto	—	16 8	8 9
Cosenza	sereno	—	21 0	11 0
Tiriolo	sereno	—	20 0	9 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	23 6	15 8
Trapani	1/4 coperto	calmo	24 7	16 9
Palermo	sereno	calmo	26 6	13 5
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	27 0	18 0
Caltanissetta	sereno	—	27 0	16 4
Messina	sereno	calmo	24 0	18 4
Catania	sereno	calmo	22 8	16 4
Siracusa	1/4 coperto	calmo	23 6	16 3
Cagliari	sereno	legg. mosso	27 5	13 5
Sassari	coperto	—	23 3	14 1

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile* TUMINO RAFFAELE.